

**CONSULTAZIONE**  
**Del 352/2019/R/RIF del 30 luglio 2019**

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA**  
**NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**  
*Inquadramento generale e primi orientamenti*  
*Mercato d'incidenza: ciclo dei rifiuti urbani e assimilati*

Di seguito elenchiamo gli spunti di riflessione così come indicato nel documento di consultazione:

**S.1**

Adiconsum esprime apprezzamento per la scelta dell'Autorità di intervenire in un settore che richiede regolazione e trasparenza da sempre, in virtù del fatto che l'eterogeneità delle normative e delle gestioni e la mancanza di linee guida univoche rispetto a tutto il ciclo dei rifiuti, ivi comprese anche l'aspetto tariffario, sono indice di un'arretratezza del settore nel nostro paese, che reclamano l'urgenza d'interventi sia legislativi che normativi, anche e soprattutto per l'argomento cogente della sostenibilità

**S.2**

Si condividono gli obiettivi proposti, ma si sottolinea l'esigenza di considerarli solo iniziali in una prospettiva di maggior trasparenza e organicità tra tutti i soggetti gestori

**S.3**

La tempistica si condivide così come proposta proprio perché, se rispettata, potrebbe produrre i primi effetti già per l'anno 2020, così come anche evidenziato.

Il dubbio che esprimiamo riguarda il rispetto da parte dei soggetti interessati del termine del 1 aprile 2020 per l'implementazione ed adeguamento di propri sistemi informatici.

**S.4**

La proposta si condivide perché coglie uno dei principali problemi del settore, cioè l'eccessiva frammentazione degli enti gestori, in generi Enti Locali che, come già espresso nella nota S.3, potrebbero incontrare difficoltà nel rispetto dei tempi di implementazione delle procedure, proprio per la loro piccola dimensione, oltre ad altre problematichità legate all'organizzazione dell'attività.

In effetti, moltissimi piccoli comuni, da soli o associati ad altri limitrofi, oggi coprono un'alta percentuale di attività svolta a livello nazionale.

Il rischio della gradualità potrebbe essere, nel limite proposto dei 5000 abitanti, quello di permettere ad una elevata fetta di gestori di allungare i tempi, vanificando per gli utenti, i vantaggi prospettati per l'anno 2020.



**S.5**

Si condivide pienamente l'individuazione dei soggetti obbligati con riferimento agli ambiti di regolazione, una scelta essenziale che aiuta ed accompagna quel processo indispensabile del ciclo integrato della gestione dei rifiuti, che è l'obiettivo finale a cui tendere con tutti i mezzi utile, affinché il ciclo si possa chiudere.

**S.6**

Si ritiene indispensabile il rispetto della trasparenza a tutti i livelli di utenza, come principio assodato in tutti gli ambiti e settori.

**S.7**

Riteniamo che il periodo sia un po' troppo lungo, il tema è cogente anche rispetto alla problematica più ampia legata alla tutela dell'ambiente.  
Concordiamo invece sulla possibilità di intervenire con modifiche anche prima della scadenza.

**S.8**

Si condivide quanto illustrato e si suggerisce anche la possibilità di realizzare APP dedicata per dispositivi mobili che permetta l'accesso ancora più immediato alle informazioni

**S.9.....S.14**

Si conviene sulle impostazioni proposte che, di fatto, tendono ad assimilare questo servizio a quanto stabilito nei servizi energetici.

Riteniamo però essenziale e fondamentale che si presti massima attenzione alla parte informativa dedicata all'erogazione del servizio ed agli obiettivi ambientali che rappresentano il "cuore" della tematica.

**S.15**

Quanto proposto si ritiene adeguato all'esigenza di trasparenza nelle comunicazioni tra i soggetti incaricati e gli utenti; riteniamo però che l'ambito delle comunicazioni sia da considerare non in maniera rigida ma ampliabile in relazione alle nuove esigenze che dovessero sopraggiungere.

*Roma, 12 settembre 2019*

*Prot. 354/2019*